

Ecco dove voleva arrivare il Governo! taglio del 4,6% del salario accessorio, furto delle ferie per i precari, tutti danni alla Scuola!



Nazionale, 13/11/2012

in allegato Scheda sulla Legge di Stabilità, Resoconto del dibattito in Commissione Bilancio dell'11 novembre

Consigliamo a tutti la lettura del dibattito in Commissione Bilancio in merito alle modifiche all'art.3 (quello sulla Scuola) nella Legge di Stabilità 2013-2014. Il balletto dei ringraziamenti reciproci è stucchevole!!

Consigliamo altresì la lettura della Scheda nel dettaglio dei commi e delle tabelle dei saldi della manovra per la scuola, di come sono cambiati nell'arco di una settimana.

per riassumere i tagli sono così ripartiti:

comma/anno	2013	2014	2015

42 bis/sede Ministero		6	6
42 ter/ fondo per la Ricerca	20	20	20
42 quater/ Fondo Ricerca	30		
42 quinquies/ Fondo Istituzioni Scolastica	47,5	47,5	47,5
42 sexies/ Fondo valorizzazione Isti.Scol.	83,6	119,4	125,5
46 /comandati	2,5	7,6	7,6
<b>totali</b>	<b>183,6</b>	<b>200,5</b>	<b>206,6</b>

Per il FIS lo scorso anno il finanziamento fu di 1.024 milioni di euro.

**Solo per le attività aggiuntive (FIS) il taglio è, dunque, del 4,6%**

Se si considera che gli stanziamenti per il POF (i famosi progetti) e altre attività come la formazione per il personale, previsti per la Legge 440/97, negli **ultimi 10 anni sono stati tagliati del 72%** ( da 307 a 87 milioni),

il fondo **Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF)** cioè il FIS più gli altri stanziamenti per la realizzazione dell'autonomia scolastica, (con ad esempio i progetti del POF, o le funzioni strumentali) sta diventando la riserva di caccia di fondi che -ben più dei nostri scioperi delle attività straordinarie- porteranno al taglio degli stipendi dei lavoratori della scuola e alla negazione del diritto allo studio per gli studenti.

Leggendo nel dettaglio la Scheda e il dibattito in Commissione ne abbiamo tratto la considerazione che abbiamo avuto ragione da subito: la discussione sull'orario dei docenti **era una prova generale per il prossimo contratto, e il giochino delle parti (Governo, partiti, sindacati) doveva permettere a tutti di portare a casa un risultato.**

**Il Governo** ha tagliato più di quanto gli chiedeva la spending review (per il pareggio di

Bilancio vedi la modifica art. 81 Costituzione)

<b>Tagli in milioni di euro</b>	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Nuovo elaborazione Com. Bilancio	181	192,9	172
<b>Nuovo nostra elaborazione <sup>1</sup></b>	<b>183,6</b>	<b>200,6</b>	<b>206,6</b>
Vecchio previsti dall'art. 7, c. da 12 a 15, del D.L. 95/2012 (spending review)	157,3	172,7	236,7
Vecchio proposto dal MIUR	240,4	721,3	721,3

[1](#)Vedi Scheda Legge di Stabilità

**I Partiti** hanno sfoderato la loro migliore retorica sul loro impegno per la Scuola salvo poi come ha spiegato l'on. Brunetta convenire che

*"il disagio che si è diffuso in questi giorni nel mondo scolastico, nell'opinione pubblica e nel mondo politico era legato ad una questione di mero metodo e non ad un conflitto all'interno della maggioranza"*

Infatti i tagli e il Bilancio sono "salvi" e sempre e comunque sulle spalle dei lavoratori della Scuola.

**I Sindacati** ora si dicono soddisfatti del passo in avanti conquistato con "la lotta"!! Ma anche loro non possono nascondere che **gli scatti d'anzianità o il rinnovo del contratto sono oramai ipotecati** e questo non gli consente, ancora, di ritirare gli **scioperi farsa** imposti alla categoria.

La lotta è indispensabile per bloccare disegni molto foschi sulla Scuola, dai tagli all'aumento dell'orario e dei carichi di lavoro e, soprattutto, alle modifiche delle regole della vita democratica che rendono possibile il passaggio superiore:

**la trasformazione delle Scuola pubblica statale in**

**Scuola pubblica statale che funziona come la PRIVATA!**

